



Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 17 del 15.3.2002

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

filodiretto

Anno 19, n. 2-4/2006



Città di Caravaggio

filodiretto

Trimestrale di informazione

Anno 19 - n. 2-4/2006

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio relazioni con il pubblico

Grafica ed impaginazione
Gianni Testa

Fotografie
La copertina: Pino Pala
Il Caravaggio's day: V.H.M.

Fotocomposizione e stampa
Il Guado srl
Corbetta - Milano

Tiratura
6.000 copie

Chiuso in redazione il
31.10.2006

**Distribuito gratuitamente
a tutte le famiglie
di Caravaggio**

pag. 3

Filodiretto con il,
nuovo, sindaco



pag. 7

La relazione del
Difensore civico



pag. 9

L'inserto. Vi presentiamo la
"nuova" Amministrazione



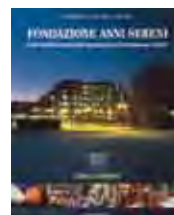
pag. 13

Spazio alle associazioni:
Aiutiamoli a vivere

pag. 16

Speciale

La Fondazione Anni sereni



pag. 18

Da leggere.
Il racconto che ha vinto
lo Straparola

Il prossimo numero di *filodiretto* verrà chiuso il

31 gennaio 2007

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere
inviati entro tale data alla redazione

a. consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico,
oppure

b. mettendolo nella casella postale, siglata *Notiziario*, nell'atrio
del primo piano del municipio, oppure

c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta
elettronica

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Il saluto del nuovo Sindaco

Primo appuntamento da sindaco per Giuseppe Prevedini. Per una carrellata sui lavori a breve e lunga scadenza. Nel segno della continuità, dell'impegno e del lavoro dimostrati nei nove precedenti anni di amministrazione.



Il primo appuntamento della legislatura con il sindaco non può che cominciare con una breve presentazione, tanto per sottolineare l'esperienza amministrativa acquisita in nove anni di "gavetta".

I miei primi passi nella politica li ho mossi nel 1996 iniziando una collaborazione con l'onorevole Ettore Pirovano che mi ha portato a candidarmi quale consigliere alle comunali del 1997. Con Pirovano sindaco in quella prima amministrazione a sigla Lega Nord sono stato Capogruppo e Consigliere delegato alle manutenzioni, al verde e allo sport. Nel 2001, alle successive elezioni insieme alla conferma della Lega sono stato rieletto Consigliere e quindi, dimessomi, come esige il nostro Statuto, sono stato nominato Vice sindaco. Il resto è storia recente: alle scorse elezioni di maggio la Lega mi ha candidato Sindaco, raccogliendo, nel segno del lavoro e della continuità, devo dire (e per questo ringraziare ancora una volta i cittadini) un notevole successo.

Alla vigilia della presentazione in Consiglio del Bilancio di previsione 2007 cosa possiamo anticipare ai cittadini relativamente alle opere in cantiere?

Certamente a breve inizieranno i lavori in via Nazario Sauro; continuerà l'abbellimento del centro con il rifacimento di via Prata e via Carminati; verrà concluso il magazzino comunale in zona industriale (un capannone di 800 metri quadri allocato presso il terreno che ospitava l'ex piattaforma ecologica); si procederà al recupero dell'ala del Palazzo comunale prospiciente via Marconi e in parte via Matteotti; si provvederà al rifacimento di alcune vie anche all'esterno del centro storico; verrà rifatta l'illuminazione di una parte della circoscrizione; verrà realizzato e completato il passaggio che mette in comunicazione la cosiddetta Piazzetta Bramante (ex cinema Pace) con la Circonvallazione. Tutto questo con la volontà di mantenere altresì i servizi di qualità che in questi anni abbiamo attivato o sviluppato nell'ambito del sociale, della scuola, e della cultura.

Quali opere potrebbero caratterizzare invece il quinquennio che ci sta davanti?

È nostra ferma intenzione riuscire a trovare finalmente soluzione alla realizzazione di un "contenitore" culturale, un teatro per farla breve. O risolvendo la "questione" Casa del fascio, o, in caso di mancato accordo col Demanio, cercando una localizzazione diversa.

Il secondo punto caratterizzante dovrà essere l'avvio del nuovo centro sportivo che dovrà contenere strutture non presenti oggi sul nostro territorio (piscine, ndr); qui verranno "trasferiti" i due campi di calcio di Via Gastoldi e viale Europa Unita, situati in posizione non certo ideale essendo a confine con le attività produttive.

Terzo punto: dopo aver risolto i problemi delle materne, metteremo in atto una serie di lavori sulla elementare e sulla media, iniziando a brevissimo termine dal rifacimento delle due palestre della "Mastri caravaggini" per i cui lavori stiamo ottenendo un finanziamento dal credito sportivo di 520 mila euro. Già nel 2007 inizierà lo studio di sistemazione dell'interrato del "Merisi" per recuperare alla scuola spazi vitali. Nel quinquennio cercheremo di portare a compimento anche i rifacimenti delle facciate di entrambe le scuole.

continua a pag. 4



Nella foto: Quadro "vivente" rappresentante l'opera di Michelangelo Merisi, il Caravaggio, "Riposo durante la fuga in Egitto", realizzato, a cura dell'Associazione Medusa Fantasia, in occasione del Caravaggio's Day 2006. Altre foto significative della manifestazione illustrano questo numero di Filodiretto al suo interno e sulla "quarta di copertina".

segue da pag. 3

Si parla tanto di questi tempi di Patto di stabilità e difficoltà per i comuni di gestire compiutamente le proprie risorse. Cioè?

Oltre al diminuito trasferimento di soldi dallo stato (ma del resto Caravaggio già praticamente non ne riceve) è in atto un vincolo di gestione che obbliga anche i Comuni virtuosi a non poter utilizzare in modo autonomo e completo le proprie risorse, sacrificando, almeno nel nostro caso, se non l'area sociale, quella culturale e

dell'istruzione, ambiti che nel 2006 hanno "sofferto" molto di questa condizione. Mi auguro che per il 2007 le cose possano cambiare, precisando e sottolineando che Caravaggio dal punto di vista economico appartiene certamente alla fascia dei comuni virtuosi, di quelli che hanno amministrato bene. Liberati da questo vincolo la nostra squadra (praticamente quasi invariata rispetto alla precedente "edizione") riuscirà senz'altro a rispondere pienamente a tutte le esigenze e alle domande della città. In questi primi sei mesi ho visto confermata la capacità di

rispondere velocemente e con grande praticità alle varie richieste, grazie anche al buon rapporto che in questi anni si è instaurato con i dipendenti comunali. Le buone premesse porteranno senz'altro a ottimi risultati.

Resta lo spazio per gli auguri.

Certamente. Che tutti i nostri concittadini possano passare un sereno Natale e abbiano un felice anno nuovo. Di cuore, da parte mia e dell'amministrazione, e da parte di tutto il Consiglio comunale che mi onoro di rappresentare.

Campi elettrici ed elettromagnetici: Caravaggio a norma

La Direzione del Dipartimento provinciale dell'Arpa di Bergamo, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia, ha rimesso al Comune di Caravaggio il 30 ottobre scorso la relazione tecnica sulla *Valutazione di impatto elettromagnetico generato da sorgenti a radiofrequenza sul territorio comunale di Caravaggio*, dalla quale, è bene dirlo subito, si evidenzia come "i valori di campi elettrici, misurati durante la campagna di monitoraggio, risultano conformi ai limiti di esposizione ed agli obiettivi di qualità definiti dal D.P.C.M. dell'8 luglio 2003".

La proposta dell'Arpa di inserire Caravaggio nell'ambito di una più vasta campagna di monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico che riguarda il territorio nazionale, era stata favorevolmente accolta dall'Amministrazione comunale nel luglio scorso. Il 22 di agosto le centraline (due) erano state posizionate una sul terrazzo al



primo piano di un'abitazione privata in via Cà Grande, ad una distanza di circa 150 metri dalle S.R.B. (Stazioni Radio Base, gli impianti usati per la trasmissione e la ricezione dei segnali della telefonia mobile) dei gestori

H3G, Vodafone, Tim e Wind di via Calvenzano, l'altra presso un'abitazione privata in via Damiano Chiesa, su di un balcone al secondo piano di un edificio a circa 100 metri dalle S.R.B. dei gestori H3G e Wind localizzate in via Masano.



I punti di misura scelti ricadevano nella cosiddetta zona di campo "lontano" o radiativa, nella quale le componenti elettrica e magnetica dell'onda elettromagnetica sono in stretta relazione tra loro secondo una legge di proporzionalità ben definita. In questo modo l'accertamento del rispetto dei limiti di legge su una delle due grandezze assicura anche il rispetto dei limiti previsti sulla restante grandezza.

Le centraline sono rimaste in funzione per un periodo di circa quattro settimane. Al termine del monitoraggio le conclusioni: "Dalle misurazioni strumentali effettuate è stato accertato il rispetto dei valori di intensità del campo elettrico e magnetico nelle zone di indagine ed il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità indicati dalla normativa vigente. Nelle postazioni monitorate in continuo [...] i valori rilevati si mantengono costantemente al di sotto dell'obiettivo di qualità di 6V/m".

Il segreto per governare bene

Contributo a cura del gruppo consiliare Lega Nord

Sta per concludersi il 2006, che per Caravaggio è stato caratterizzato da tre importanti appuntamenti elettorali: le elezioni politiche, le elezioni comunali ed il referendum costituzionale. Come Lega Nord Caravaggio vogliamo ribadire ancora una volta il nostro immenso grazie a tutti i cittadini per la straordinaria fiducia dimostrataci, e consci della responsabilità che questa comporta ci siamo subito messi al lavoro con rinnovato entusiasmo e voglia di fare. Ci sono stati inoltre alcune "new entry" nel nostro gruppo consiliare, peraltro subito ben inseriti nel meccanismo amministrativo e desiderosi di far bene. Insomma con la fine dell'anno è tempo di bilanci, ed in circostanze come queste risulta spesso interessante ritornare indietro di qualche mese per analizzare "col senno di poi" certe dichiarazioni pre-elettorali di alcuni esponenti politici locali. Molti si ricorderanno certo delle "sirene rosse" che ad inizio primavera promettevano, in caso di

loro elezione a livello nazionale, la "fine di uno dei momenti più difficili vissuti dal dopoguerra ad oggi", ed a livello locale annunciavano la fine imminente della politica leghista delle apparenze mirata ad ingannare la gente con quattro strade e due monumenti inutili, magari prima delle elezioni. Beh a livello nazionale è stato innegabilmente un successo, perché non è stato facile riuscire in meno di sei mesi (dico 6 mesi!) a mettere in ginocchio l'economia, a sommergere i cittadini con una valanga di tasse e a distruggere sistematicamente tutto quanto di positivo era stato fatto dal precedente governo. Se questa è la fine dei momenti difficili, si salvi chi può!

A livello locale poi non crediamo ci sia altro da aggiungere al dato numerico (definito bulgaro perfino dai "compagni" di Repubblica) con il quale è stata riconfermata l'amministrazione leghista caravaggina. Vien da chiedersi se i signori della sinistra considerino i due terzi dei cittadini di Caravaggio

dei bonaccioni, magari un po' fessi, tanto da farsi abbindolare svendendo il loro voto per quattro strade e due monumenti (inutili). Non hanno l'oscurità il sospetto che la popolazione abbia invece premiato la capacità amministrativa, la concretezza politica, la tutela della sicurezza e della legalità, il rinnovamento culturale e d'immagine che la Lega Nord ha portato a Caravaggio negli ultimi dieci anni?

In attesa di improbabili ripensamenti, vogliamo concludere il nostro intervento con un interrogativo che in questi giorni ci assale continuamente tanto da toglierci il sonno: secondo una curiosa teoria del nostro Presidente del Consiglio, quando i cittadini si lamentano e protestano continuamente e vivacemente contro il Governo (come avviene in questi giorni), vuol dire che si sta amministrando bene e si sta percorrendo la strada giusta; vuoi vedere che in dieci anni a Caravaggio abbiamo sbagliato tutto?

Bottega di Natale 2006

Per il quinto anno consecutivo si svolgerà in Caravaggio, in piazza della Chiesa Parrocchiale presso la sala della "Confraternita", l'iniziativa "La bottega di Natale" che per tutti i fine settimana di dicembre (e potendo anche le sere dei giorni feriali dalle 18.00 alle 20.00).

Questa edizione vedrà per la prima volta la collaborazione di cinque associazioni caravaggine: Amici della Bosnia, Amici di Don Maurizio ONLUS, Associazione "Aiutiamoli a Vivere", CARITAS, GSI Lombardia ONLUS con il patrocinio del Comune di Caravaggio, della Banca di Credito Cooperativo e della nostra parrocchia.

L'iniziativa proporrà l'esposizione di oggetti e manufatti che, con offerta libera, consentiranno a queste associazioni la raccolta di fondi da dedicare alle diverse iniziative in corso.

Tali iniziative saranno illustrate ed esposte all'interno della "bottega" che così non sarà solo luogo di esposizione ma anche momento di incontro e di informazione sui progetti che queste associazioni stanno portando avanti nel tempo.

Grazie alla preziosa collaborazione degli associati e associate, che dedicano parecchio del loro tempo, sono stati preparati pregevoli manufatti e oggetti-regalo, offerti ai visitatori della bottega, che potranno trarne spunto per un regalo, per abbellire i loro alberi di natale o le loro dimore: stelle di stoffa decorate, manufatti con l'arte del "decoupage" o dipinti a mano, portacandele, vasi, cornici porta foto, stoffe coloratissime tipiche del Togo, sculture in legno massello, ecc. ecc.

In questi anni la bottega è stata ospitata in locali ubicati nel centro storico e, grazie alla generosità dei proprietari, tutto ciò non ha comportato costi per la gestione e manutenzione: tutti i fondi e le donazioni raccolte sono stati reindirizzati completamente ai progetti in corso, come risulta dal resoconto pubblicato sul recente annuario (Amici di Don Maurizio - ONLUS).

Speriamo che quest'anno l'iniziativa possa riscuotere un buon successo, che malgrado le difficoltà, i nostri pochi mezzi e tanta buona volontà e tempo, alla fine permette di realizzare un momento di aggregazione e di visibilità dell'operato di queste associazioni in Caravaggio.

P.S.

Per la terza volta consecutiva i cittadini di Caravaggio hanno confermato la loro fiducia all'Amministrazione della Lega Nord. I profeti di sciagura sono stati platealmente smentiti ancora una volta. Amministrare una città è una cosa seria e solo in parte influenzata dalla politica. I politicanti che non hanno mai combinato nulla o soltanto disastri è meglio che stiano zitti.

Purtroppo però è sempre più difficile fare bene le cose che interessano ai cittadini perché le leggi dello stato premiano soltanto i comuni amministratori con leggerezza e scarsa professionalità.

La nostra città funziona ormai utilizzando soltanto i soldi dei cittadini: nell'anno 2006 lo stato ha dato a Caravaggio solo 90 mila euro che equivalgono allo 0,004% della spesa totale del comune. Ma non è tutto: per rispettare le imposizioni del "Patto di stabilità" nazionale siamo stati obbligati a NON SPENDERE 600 mila euro che il comune ha in cassa perché voi cittadini li avete dati al comune e di conseguenza non abbiamo potuto trasformarli in servizi. È scandaloso che la maggioranza dei comuni riceva dallo stato quasi la metà dei soldi che servono e con questi soldi spesso pagano solo gli stipendi dei dipendenti comunali in numero doppio dei nostri; e questi comuni non raccolgono i rifiuti, non danno servizi sociali, non garantiscono un miglioramento della vita, non parlano con i loro cittadini.

Questa però è una lotta politica che combattiamo nella capitale per ottenere finalmente che i soldi pagati in tasse sul nostro territorio restino qui e possano essere trasformati in servizi e qualità concreta del vivere civile.

Qualcosa di nuovo nel panorama politico: la partecipazione solidale

Contributo a cura del gruppo consigliere Per Caravaggio Partecipazione e Solidarietà

Quest'anno il panorama politico di Caravaggio si è arricchito di un nuovo protagonista la lista "Per Caravaggio – Partecipazione e Solidarietà".

Ciò che ha spinto tutti noi ad impegnarci in questa attività è la voglia di allargare la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica del nostro comune. Per questo non abbiamo intenzione di chiuderci nelle stanze della politica e portare avanti progetti solo nostri, ma intendiamo confrontarci con tutte le associazioni ed i singoli cittadini che operano e vivono nel nostro territorio per trovare, insieme il modo migliore di amministrare la nostra comunità. I problemi che ci stanno più a cuore sono:

- l'ambiente, cercare di capire cosa respiriamo, cosa beviamo per dare maggior sicurezza a noi e ai nostri figli tutelando la nostra salute;
 - la ricerca di una partecipazione più attiva dei cittadini alla vita politica di Caravaggio;
 - la solidarietà, fare in modo che con le risorse economiche derivanti dalle nostre tasse non si facciano solo belle strade, ma si migliori concretamente la vita delle persone con servizi mirati, con strumenti di sostegno alle famiglie per i figli che studiano e gli anziani a carico.
- Il nostro gruppo ha già iniziato a

lavorare su questi argomenti fin dalle prime sedute del consiglio comunale, manifestando ad esempio apertamente il proprio disappunto rispetto alla scelta del neosindaco di sospendere la fornitura di tre libri di testo ai residenti a Caravaggio che hanno i figli iscritti per alle classi prime delle medie inferiori (sia statali che private).

Questo sostegno alle famiglie (per una spesa totale di circa 6000 euro) era da alcuni anni un piccolo ma gradito segnale di attenzione alle famiglie con figli in età scolare. Era un contributo certo non decisivo al diritto allo studio, ricorderete infatti che in passato quasi tutti i libri venivano concessi in comodato gratuito, ma pur sempre un segnale.

La lega caravaggina non ha esitato ad assicurare finanziamenti discutibili alla stampa, prima delle elezioni, del libro/rendiconto sui 9 anni di mandato leghista, con una spesa intorno ai 20 mila euro, per poi tagliare subito dopo le elezioni i 6 mila euro destinati ai libri scolastici.

Noi chiederemo all'amministrazione leghista di fare un passo indietro e di ristabilire questo importante contributo per le famiglie.

Un altro punto importante su cui ci siamo confrontati con l'amministrazione è il criterio di

scelta del difensore civico. Abbiamo richiesto una modifica dello statuto comunale che agevoli e ampli la partecipazione dei cittadini.

Il difensore civico è colui che, appunto, difende gli interessi dei cittadini dai possibili abusi o mancanze dell'amministrazione. Esso deve essere, ove possibile, l'espressione di un numero di consiglieri che vada oltre quello della maggioranza.

A Caravaggio oggi non è così, perché nei comuni con meno di 15.000 abitanti l'attuale sistema elettorale assegna alla maggioranza i due terzi dei consiglieri ed il nostro statuto prevede che i due terzi siano una maggioranza sufficiente per eleggere il difensore civico.

Pensiamo che una tale disciplina non sia compatibile con i principi ispiratori del difensore civico che deve essere figura super partes. Facendo una metafora calcistica è come se una delle due squadre scegliesse da sola l'arbitro che deve dirigere la partita. E' per questo che abbiamo chiesto, con forza, la modifica di questa parte dello statuto.

Sempre in tema di democrazia e partecipazione proporremo modifiche allo statuto per consentire di: reintrodurre le commissioni consultive tematiche e territoriali; migliorare la normativa vigente sui referendum comunali; prevedere istituti che favoriscano il riequilibrio della rappresentanza tra donne e uomini; ripristinare la commissione garanzie statutarie aperta alla partecipazione di rappresentanze dell'associazionismo; istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Ma cento teste pensano meglio di una, così abbiamo bisogno di voi, dei vostri consigli, delle vostre proposte, delle vostre lamentele. Mettetevi in contatto con noi attraverso i nostri consiglieri: Antonio Lazzarini, Cristina Ambrosini, Sebastiano Baroni, Graziano Bertulesi, Mirko Grassi, Ivan Legramandi oppure telefonando al n. 3487152494, inviando una mail a caravaggiopartecipa@libero.it o scrivendo sul blog <http://blog.libero.it/caravaggioparte/>. Diteci i vostri problemi, insieme troveremo le soluzioni!



La relazione del Difensore civico

sull'attività svolta nel periodo giugno 2005 – maggio 2006

Signor Sindaco, Signori Assessori, Signori Consiglieri Comunali, avendo accettato di esercitare la funzione della difesa civica per mandato di questa assemblea elettiva ho cercato di esserne interlocutore consapevole, fermo e responsabile, riportando il patrimonio di conoscenza e di suggerimenti accumulati nel dialogo con gli utenti che hanno incontrato difficoltà nell'impatto con le diverse articolazioni dell'amministrazione pubblica. Ciò non solo per obbligo istituzionale, ma anche per il valore che riconosco a questa sede e alla sua rappresentatività democratica.

Criterion per l'affronto dei problemi

In questi cinque anni di mandato, nelle mie relazioni annuali al Consiglio Comunale sull'attività svolta, ho evidenziato, da un lato, il mio modo di concepire il ruolo del difensore civico in mancanza di una legislazione specifica, e dall'altro lato, ho illustrato, sia pure in modo sintetico, attraverso alcuni tra i casi più significativi che ho incontrato, il mio modo di agire.

La mia azione si è distinta per il suo carattere informale, perché la forza del difensore civico, che non ha poteri coercitivi, si deve basare sulla sua autorevolezza e non sull'imporre vincoli e sanzioni. Quello che potrebbe apparire una debolezza in realtà diventa un vantaggio perché consente di agire in modo rapido e sostanziale e, come mediatore, di appianare i contrasti e non d'inspirarli. Ho ritenuto mio dovere non ridurre il mio agire ad un formalismo burocratico o ad una verbosità meramente consolatoria con risposte vaghe e banali, ma ho cercato di rispondere con sollecitudine alle segnalazioni degli utenti e di offrire informazioni anche quando i casi non erano di diretta competenza del mio ufficio. Molti cittadini sono venuti con poche speranze di essere ascoltati, mostrandosi sospettosi e guardinghi, e il mio compito è stato quello di metterli a loro agio, dimostrando attenzione alle loro richieste e facendomene carico.

Le richieste di intervento hanno riguardato specialmente le fasce deboli della popolazione, deboli, non solo economicamente, ma per la scarsa capacità di autonomia e d'iniziativa nei rapporti sociali e nei rapporti con l'apparato burocratico comunale.

Nel rapporto con l'Amministrazione ho invece cercato di creare un canale comunicativo, costante e costruttivo, con il Sindaco, gli Assessori, il Segretario generale e i responsabili delle aree di servizio. Ho messo in evidenza anche come siano cambiati i rapporti tra la nostra pubblica amministrazione e i cittadini rispetto al passato: avviando un cambiamento virtuoso si è cercato di rimediare alle difficoltà tipiche di tutte le pubbliche amministrazioni, la lentezza dei tempi, l'accesso difficoltoso alle procedure e agli atti, ed è iniziato un processo di trasformazione destinato a giovare alla nostra città.

L'attività di quest'anno

Anche quest'anno sono proseguite le verifiche in tutte le aree di servizio, specialmente in quelle con maggiore impatto con il pubblico, per verificare se alla qualità del servizio erogato corrisponda un'adeguata soddisfazione dell'utente, e da quanto ho potuto constatare il giudizio è sostanzialmente positivo per la tendenza al continuo miglioramento del servizio stesso.

Devo dare atto che le varie ripartizioni sono interessate a migliorare sempre più il rapporto con l'utente e ogni anno si attivano per la distribuzione di questionari sulla "customer satisfaction" per "misurare" la qualità del servizio percepita dai cittadini. Questo aiuta l'Amministrazione a conoscere e comprendere le esigenze dei cittadini ed eventualmente, se necessario, a riprogettare i servizi adeguandoli a quanto emerge da questi suggerimenti.

Nella relazione dello scorso anno avevo sottolineato l'importanza di ottimizzare al massimo i rapporti di collaborazione fra le varie aree di servizio per evitare di gravare i cittadini con richieste di documenti non dovuti.

Per quanto riguarda l'Ufficio Tributi e l'Ufficio Urbanistica segnalo che i controlli sulle variazioni ai ruoli ICI e TARSU che il cittadino è tenuto a fare in caso di cambio di residenza, morte di un congiunto, ecc., ora sono tali che al contribuente non succede più di vedersi recapitare cartelle tributarie per omesso pagamento per non essersi rivolto agli uffici competenti. Per le richieste riguardanti i dati delle concessioni edilizie o la posizione urbanistica degli immobili di proprietà delle persone per le quali sono in corso accertamenti sono gli uffici stessi che si fanno carico delle ricerche. Favorisce inoltre indubbiamente il cittadino, evitandogli forti disagi, la pratica ormai consolidata di controllare le pratiche con il Catasto di Bergamo, così da calcolare correttamente l'ICI degli immobili di proprietà, correggendo situazioni errate derivanti da errori d'iscrizione al Catasto. Lo stesso discorso vale per analoghi controlli delle metrature ai fini TARSU.



Tutto ciò è positivo e in piena sintonia con la Legge n. 212 del 27.07.2000, "Disposizione in materia di statuto dei diritti del contribuente".

Per quanto riguarda il personale dell'Ufficio Anagrafe, cosiddetto di "front line", cioè più a contatto con gli utenti, specialmente stranieri, già l'anno scorso segnalavo come fosse sempre più richiesta un'approfondita conoscenza della legislazione riguardante le pratiche per gli immigrati, sia per l'attenzione dovuta negli accertamenti ma anche per le difficoltà nei rapporti e con la lingua.

L'area Affari Generali, da cui l'Ufficio dipende, ha promosso e organizzato un corso, con esperti esterni, sulla cultura araba e musulmana destinato a questo personale e incentrato soprattutto a spiegare le abitudini, la tradizione, i modi di affrontare i rapporti sociali con le altre culture, per comprendere la loro mentalità. Questa iniziativa è stata certamente molto utile perché ha permesso al personale un nuovo approccio, più comprensivo e sereno, con gli utenti stranieri, favorendo le relazioni e anche una migliore efficienza del servizio erogato, anche se ovviamente questo non risolve tutte le difficoltà.

Inoltre a supporto di questa iniziativa, a cura dell'area Qualità della vita, ha preso a funzionare lo Sportello Immigrazione, che garantisce informazioni e aiuto nella compilazione della modulistica per gli stranieri residenti nel nostro territorio.

È risultato interessante ed efficace un incontro che ho promosso fra gli Amministratori e alcuni cittadini

che hanno voluto segnalare problematiche d'interesse generale presenti nella loro zona di residenza. Ciò ha permesso di fare una sintesi di tutti i problemi, sviscerarli nel dialogo e trovare soluzioni condivisibili da parte di tutti; questo non sarebbe potuto accadere se ogni singolo cittadino avesse espresso separatamente il disagio che lo riguardava. Visti i risultati positivi, con la disponibilità di Amministratori e Funzionari, è una formula che mi auguro possa sempre essere ripetuta perché, oltre ad evitare molta burocrazia e perdite di tempo, dimostra che nel dialogo si può constatare da subito se le richieste di una parte possono ledere i diritti di altri e porvi immediatamente rimedio, il tutto a beneficio della veloce soluzione dei problemi.

Quest'anno si sono rivolti all'ufficio 32 cittadini e i casi affrontati sono di vario genere, come è ormai tradizione consolidata, e non tutti riguardano i rapporti con il Comune.

I casi si possono così sintetizzare:

viabilità e congestione del traffico in alcune zone a causa di mezzi pesanti non autorizzati, oppure per la sosta vietata di automezzi che costringe alcuni residenti a chiamare la polizia locale per liberare il passaggio; un residente del centro storico lamentava la mancata concessione di un permesso gratuito di parcheggio nelle vicinanze della propria casa, ma dopo un'attenta verifica ho ritenuto il diniego motivato e pertinente;

problemi legati alla convivenza: fra inquilini dello stesso condominio che litigano per il mancato rispetto

delle regole del condominio stesso; rapporti fra vicini di casa guastati a causa di rumori che non permettono la quiete e il riposo specialmente notturno; siepi o alberi troppo frondosi che invadono le proprietà altrui causando danni perché non tenuti potati come la legge prescrive, ecc.; infine casi di vicende personali che investono la vita e che hanno richiesto una particolare comprensione: fratelli che hanno divergenze sulle cure da dedicare alla loro mamma inferma; persone che hanno perso tutti i risparmi per investimenti sbagliati, con riferimento alle recenti note vicende nazionali; persone preoccupate per l'eventuale eredità, cui sarebbero beneficiarie, da parenti divenuti incapaci d'intendere. Naturalmente in questi ultimi casi non ho potuto far altro che ascoltare e, dove possibile, suggerire un consiglio.

Come si vede sono piccoli-grandi problemi sui quali il cittadino chiede di essere aiutato, anche solo con un consiglio. A tutti ho dato la mia disponibilità e non sempre la risposta ai loro problemi è stata positiva, ma il positivo a mio parere è che ci sia stata attenzione alla persona con tutte le sue esigenze e ciò è stato notato e apprezzato dalle persone che ho incontrato.

Sono persuaso che una amministrazione pubblica, almeno a livello locale, debba essere attenta anche a queste esigenze delle persone per salvaguardare il benessere del cittadino e per questo sono onorato di poter dare il mio pur modesto contributo.

Come di consueto ho anche preso visione degli atti amministrativi: Delibere della Giunta Comunale, Determinazioni e quanto prodotto dalla Amministrazione di interesse generale, sempre con cordiale collaborazione e nello spirito del Regolamento.

Un cordiale ringraziamento al Sindaco, agli Assessori, ai Funzionari degli uffici, alla Segreteria e in particolare al Segretario Generale per la loro collaborazione.

Il Difensore civico
(Giovanni Radaelli)



Il Difensore civico riceve:
martedì dalle 14.30 alle 17.30
sabato dalle 9 alle 11.30

La... pianta organica dell'Amministrazione

Presentiamo Giunta e Consiglio insediatisi dopo le elezioni del maggio scorso. Sindaco, Assessori e Consiglieri, ricevimenti e commissioni, e altro ancora...



Giuseppe Prevedini, Sindaco

Affari Generali, Sport e tempo libero, Commercio, Manutenzione del verde, Edilizia privata, Urbanistica

Ricevimento: Mercoledì dalle 10,30 alle 12,30
Lunedì dalle 15 alle 17,30 (previo appuntamento)



Ettore Pirovano, Vice Sindaco

Cultura, Personale, Lavori pubblici

Ricevimento: Previo appuntamento



Augusto Baruffi, Assessore

Servizi alla persona, Pari opportunità, Farmacia

Ricevimento: Sabato dalle 10 alle 12,30 (previo appuntamento)



Elenio Bergomi, Assessore

Territorio e Ambiente, Tecnologie

Ricevimento: Tutti i giorni (previo appuntamento)



Luca Botti, Assessore

Sicurezza, Protezione civile, Viabilità e Vigilanza

Ricevimento: Mercoledì dalle 10 alle 12



Carlo Castagna, Assessore

Demanio, Patrimonio, Attività produttive

Ricevimento: Sabato dalle 10,30 alle 12,30



Mario Farina, Assessore

Bilancio, Tributi, Controllo di Gestione

Ricevimento: Martedì e Giovedì dalle 16 alle 18



Gianni Testa, Assessore

Istruzione, Turismo, Storia locale, Comunicazione

Ricevimento: Giovedì dalle 10 alle 12 (Altri giorni previo appuntamento)

Inoltre al Consigliere **Valentino Nodari** il Sindaco ha assegnato la delega all'Agricoltura.

Il Consiglio comunale

La maggioranza

Lega Nord: Giuseppe Prevedini, sindaco; Ruggero Fratelli; Giuseppe Petrò; Angelo Cortesi; Giacomo Canevisio; Ernesto Lanceni; Valentino Nodari; Cesare Ghiglietti; Gioachino Danesi; Giuseppe Franzosi; Achille Stuani; Giancarlo Lanzeni; Marino Pignoli; Francesca Ferrario.

Le minoranze

Per Caravaggio Partecipazione e Solidarietà: Antonio Lazzarini; Sebastiano Baroni; Ivan Legramandi; Mirko Grassi; Graziano Bertulessi; Cristina Ambrosini.

Forza Italia: Giuseppe Ferri

Le commissioni consultive permanenti consiglieri

Affari Generali, Bilancio, Programmazione, Finanze, Demanio, Patrimonio, Personale, Produttività, Efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, Modifiche Statuto, Regolamenti attinenti le materie di competenza

Lega Nord: Canevisio Giacomo, Franzosi Giuseppe, Petrò Giuseppe, Lanceni Ernesto, Ghiglietti Cesare, Cortesi Angelo.

Per Caravaggio Partecipazione e Solidarietà: Grassi Mirko, Lazzarini Antonio, Legramandi Ivan.

Territorio ed Ambiente, Aziende e servizi, Lavori pubblici, Viabilità, Vigilanza urbana, Attività economiche, Regolamenti attinenti le materie di competenza

Lega Nord: Lanceni Ernesto, Canevisio Giacomo, Petrò Giuseppe, Nodari Valentino, Danesi Gioachino, Fratelli Ruggero.

Per Caravaggio Partecipazione e Solidarietà: Baroni Sebastiano, Bertulessi Graziano, Ambrosini Cristina.

Qualità della vita, Istruzione e cultura, Sanità ed assistenza, Regolamenti attinenti le materie di competenza

Lega Nord: Stuani Achille, Ferrario Francesca, Nodari Valentino, Pignoli Marino, Cortesi Angelo, Lanzeni Giancarlo.

Per Caravaggio Partecipazione e Solidarietà: Ambrosini Cristina, Lazzarini Antonio, Legramandi Ivan.

I Comitati di frazione

Masano

Massimo MOMBRINI, Francesco BIANCHI
Antonello PIZZABALLA, Angelo FRATELLI
Francesco TURINELLI, Giuseppe PICETTI
Gloriano GALLEANI, Sergio CECCHINI
Natale MERISIO

Vidalengo

Mario GIUSSANI, Giovanni SESSA
Stefano VAILATI, Maurizio AVOI
Angelo ABSINTA, Daniela BONAFEDE
Mirko IMERI, Raffaella LONGHI
Mario FROSI

Il Segretario generale

Il Segretario generale è il Dott. Benedetto Passarello. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.

Nel nostro comune al Segretario generale è stato attribuito anche l'incarico di Direttore generale. Alla Direzione generale è affidato il compito di supporto alla Giunta nella programmazione strategica dell'Ente, di presidio del sistema direzionale, di controllo della gestione e dell'attività svolta dal comune.

Il Difensore civico

Il Difensore civico, signor Giovanni Radaelli, è stato nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28 settembre 2006 e resta in carica quanto il Consiglio comunale che lo ha eletto; esercita le sue funzioni fino all'insediamento del successore.

Il Difensore civico comunale è il garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale; incaricato di tutelare i diritti e gli interessi dei cittadini utenti dei servizi o destinatari delle attività amministrative che fanno capo al comune. Eletto dal Consiglio comunale è indipendente dalla Giunta e dal Consiglio comunale stesso.

I Revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 28 novembre 2003 e resta in carica fino al 17 dicembre 2006.

Presidente: Dott. Luca Nembrini - iscritto al registro dei revisori contabili

Componente: Dott. Cesare Plata - iscritto all'albo dei dottori commercialisti

Componente: Rag. Domenico Mercurio - iscritto all'albo dei ragionieri

SINDACO
GIUNTA

SEGRETARIO GENERALE
DIRETTORE GENERALE

AREA AFFARI GENERALI

Ufficio Segreteria
Ufficio Contratti
Ufficio Messaggi
Ufficio Personale
Centro Elaborazione Dati
Servizi Demografici
Ufficio Protocollo-Commercio
Relazioni con il pubblico

AREA QUALITÀ DELLA VITA

Biblioteca
Ufficio Scuola
Cultura e Tempo Libero
Servizi Sociali

AREA TRIBUTI

Ufficio Tributi

AREA EDILIZIA PRIVATA E PUBBLICA, URBANISTICA E PATRIMONIO

Ufficio Edilizia e Urbanistica
Ufficio Patrimonio

AREA BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Ufficio Ragioneria

AREA LAVORI E SERVIZI PUBBLICI

Ufficio Tecnico
Ufficio Ecologia

AREA FARMACIA COMUNALE

Farmacia Comunale

AREA POLIZIA MUNICIPALE

Polizia municipale

Tutti gli orari degli uffici comunali

Servizi Demografici - Protocollo - Relazioni con il Pubblico, Commercio e Attività Produttive
Segreteria - Contratti - Ragioneria - Economato - Qualità della vita - Scuola

Lunedì	Dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 17.15
Martedì	Dalle 8.30 alle 12
Mercoledì	Dalle 8.30 alle 13.30
Giovedì	Dalle 8.30 alle 12
Venerdì	Dalle 8.30 alle 13.30
Sabato	Dalle 9 alle 12

Servizio tributi

Lunedì	Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.15
Da martedì a sabato	Dalle 9 alle 12

Lavori pubblici - Urbanistica e edilizia privata - Patrimonio - Ecologia

Lunedì	Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.15
Mercoledì e venerdì	Dalle 9 alle 12

Servizi sociali

Da lunedì a venerdì	Dalle 9 alle 12,30
Disponibilità anche nel pomeriggio previo appuntamento, telefonando al n. 0363.350293	

Biblioteca comunale

Lunedì	Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18
Martedì	Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18
Mercoledì	Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18
Giovedì	Dalle 14 alle 18
Venerdì	Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 18
Sabato	Dalle 9 alle 12.30

Polizia locale

Da lunedì a giovedì	Dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 15
Venerdì	Dalle 10.30 alle 13

Farmacia comunale

Da lunedì a venerdì	Dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30
---------------------	--

Cimitero di Caravaggio

Dal 1 aprile al 30 settembre	Tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.30
Dal 1 ottobre al 31 marzo	Tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.15

Cimiteri di Masano e Vidalengo

Dal 1 aprile al 30 settembre	Tutti i giorni dalle 8.30 alle 18
Dal 1 ottobre al 31 marzo	Tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.45

Piattaforma ecologica di Caravaggio

Lunedì	Dalle 8.15 alle 11.45
Da martedì a venerdì	Dalle 8.15 alle 11.45 e dalle 14.30 alle 17.30
Sabato	Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30

Piattaforma ecologica di Vidalengo

Mercoledì e sabato	Dalle 14.30 alle 17.30
--------------------	------------------------

Piattaforma ecologica di Masano

Mercoledì	Dalle 14 alle 17
Sabato	Dalle 14.30 alle 17.30



Aiutiamoli a vivere

Una mostra per capire meglio.

In collaborazione con PROGETTO HUMUS-MONDO IN CAMMINO-PROGETTO KAVKAS ha presentato, presso la chiesa di S. Elisabetta dal 2 all'8 ottobre 2006, la mostra "26 APRILE", realizzata nel 2003 da Komchernobyl (commissione di Chernobyl presso la presidenza della repubblica unitamente all'accademia bielorusa degli artisti) e che è stata pensata appositamente per l'esposizione in paesi stranieri. Per il prestigio e per la concezione della rappresentazione ha avuto il riconoscimento e il patrocinio dell'ONU.

26 aprile...una data che è passata alla storia...una data piena di tragicità, imbarazzante, disperata: il giorno della catastrofe di Chernobyl. Cosa è successo nella repubblica bielorusa, stato europeo grande due volte l'Austria e senza una centrale nucleare? In questo stato sono state colpite 2,5 milioni di persone ed è stato contaminato il 23% del territorio. Sono passati 20 anni, ma la Bielorussia è costretta, come prima, a superare le conseguenze della catastrofe, difendendo la popolazione dell'influenza negativa della radioattività. Per questo scopo è stato speso e continua a essere speso ogni anno il 10% del bilancio annuale. Negli ultimi anni per risolvere i problemi del dopo Chernobyl sono stati spesi più di 13 miliardi di dollari USA. E' stato fatto tutto per diminuire la

sofferenza della popolazione? Quale sarà il futuro di questi territori, che sempre di più sono depressi? Quale strategia per la loro crescita in una prospettiva di lunga durata? Per queste e per molte altre domande si dovrà ancora a lungo cercare risposte. Komchernobyl cita: "Il nostro popolo, la nostra dirigenza non è colpevole di questa catastrofe. Da molti anni facciamo tutto quanto è in nostro possesso per difendere la popolazione. Ma le conseguenze della catastrofe sono più forti di noi e con noi resteranno per centinaia di anni. La nostra piccola Belarus si trova al centro dell'Europa. E se l'Europa è la nostra casa comune, comune è il problema di Chernobyl. La catastrofe continua...umanitaria, ecologica, mondiale..." La mostra proposta, non racconta solo la tragicità e le conseguenze collegate alla catastrofe, ma anche la bellezza della natura bielorusa, l'amore per la vita dei bielorusi, il talento del popolo bioeloruso. Tutto ciò può essere compreso attraverso i quadri e le sculture dei maggiori artisti bielorusi che raffigurano il prima, il durante e il dopo Chernobyl e attraverso i disegni dei giovani; attraverso il reportage fotografico, con l'unica foto al mondo scattata il giorno stesso dell'incidente, e altri documenti fotografici che testimoniano la reale quotidianità della popolazione che continua a vivere nei territori.

Per informare la cittadinanza è stato aggiunto un pannello con i volti dei bambini ospitati nelle famiglie caravaggine e i progetti realizzati in questi 4 anni, a testimonianza dell'impegno del Comitato Aiutiamoli A Vivere di Caravaggio: agosto 2003 progetto vacanze-lavoro (contributo per la ristrutturazione di un istituto incendiato a



Riasno) novembre 2004 progetto sanitario (allestimento infermeria a Bescenkovici, grazie agli incassi devoluti dal Caravaggino d'oro) dicembre 2005 progetto medico (operazione chirurgica di due fratelli bielorusi in Germania, grazie all'ingente cifra donata dalla PERSICO S.P.A) febbraio 2006 progetto tir (pacchi personalizzati di abbigliamento per i ragazzi d'istituto Senno) luglio 2006 progetto umanitario (acquisto biancheria intima e abbigliamento per i bambini dell'istituto di Mozir) agosto 2006 progetto vacanze-lavoro (acquisto di una lavatrice industriale per l'istituto di Cerniszy). Tutti i progetti sono stati possibili grazie ai contributi economici di cittadini e non e alle iniziative di autofinanziamento dell'associazione.

Il comitato locale Aiutiamoli A Vivere ringrazia di cuore il coordinatore del progetto Humus Massimo Bonfatti e tutte le persone che l'hanno visitata, in particolare i professori e i ragazzi delle scuole, che hanno apprezzato la valenza educativa di questa proposta. La loro attenzione durante la visione del video ha confermato l'importanza di testimoniare e di informare su ciò che è successo in un Paese che non aveva centrali nucleari, ma che si è trovato coinvolto in un dramma che continua e che il comitato vuole tener ricordato per sensibilizzare la gente della nostra città al progetto pilota, l'accoglienza di un bambino bieloruso, per un mese all'anno, la cosiddetta "vacanza terapeutica".

Per il comitato
Fabrizio Lotti



Per informazioni
0363-350093



Rassegna stampa

Ovvero la rubrica che, attraverso ritagli di giornali e comunicati stampa, riporta alcune delle notizie più importanti che hanno riguardato l'attività amministrativa tra un numero di *filodiretto* e l'altro.

«Caravaggio's day», 10 giorni tra arte e teatro

Torna la kermesse dedicata al pittore: sfilata d'epoca, negozi a tema e la taverna in piazza

Da *L'Eco di Bergamo* del 28/09/2006

«Michelangelo è nato qui»: sarà questo lo slogan che accompagnerà l'edizione 2006 del Caravaggio's day, la festa che la città dedica al suo pittore Michelangelo Merisi, nato il 29 settembre 1571. La manifestazione, che comincerà domani e si concluderà l'8 ottobre, è giunta alla 6ª edizione e si compone di numerosi eventi, sulla falsariga delle edizioni precedenti: dalla presentazione di libri alle mostre di pittura e fotografia, dai concerti agli spettacoli teatrali e manifestazioni in costume medievale in collaborazione con i commercianti e le associazioni.

«In questa edizione è stato accentuato lo spazio per i convegni – afferma il vicesindaco Ettore Pirovano, che è anche assessore alla Cultura –. Abbiamo scelto un mix di cultura cosiddetta "alta", accademica, e di cultura più accessibile al gusto immediato della gente. L'intento era di continuare un discorso iniziato negli scorsi anni e di farlo sviluppare, anche se abbiamo dovuto fare i conti con i tagli al bilancio della cultura imposti dalla legge Finanziaria 2005».

In ordine cronologico, il primo

evento del Caravaggio's day 2006 si svolgerà domani alle 18 nella sala consiliare del municipio, e sarà la presentazione del volume «Caravaggio: ipotesi e realtà», in cui l'autore, il pittore Francesco Tresoldi, avanza nuove interpretazioni (basate su documenti originali da lui raccolti negli anni) sulla vita di Michelangelo Merisi. Il 7 ottobre, alle 20,45, sempre in sala consiliare, verrà presentato un altro libro: «Il drappo rosso del Caravaggio», uno studio di Franco Signoracci.

Per quanto riguarda i convegni, il 4 ottobre, alle 20,45 nella sala consiliare del municipio, Barbara Oggioni del Politecnico di Milano parlerà dell'eredità artistica del Merisi. Il 5 ottobre, stessa ora e luogo del precedente, Adriano Rossoni, docente del liceo artistico di Crema, presenterà un progetto sulla didattica dell'arte contemporanea e sull'attualizzazione delle tematiche caravaggesche che è destinato ad avere un respiro di vari anni e a coinvolgere moltissime scuole superiori delle province di Bergamo e Cremona. Il 6 ottobre, alle 20,45 nella chiesa di S. Bernardino, il conservatore del museo

Bernareggi di Bergamo, Simone Facchinetti, parlerà di un altro grande artista caravagginiano, Fermo Stella. Per quanto riguarda gli spettacoli, domani alle 21 in piazza Garibaldi sarà riproposto «Le donne raccontano Michelangelo», scritto e diretto da Silvia del Secco in collaborazione con l'associazione



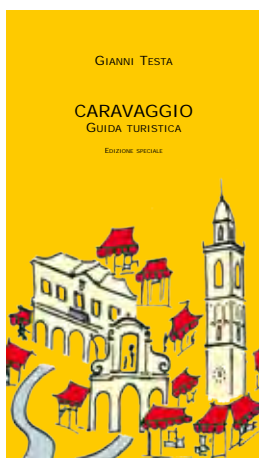
Medusa Fantasia. Da questo spettacolo sarà tratto un film che poi parteciperà ad alcune manifestazioni di respiro internazionale.

Sabato l'associazione Gli Ostaggi proporrà suoni e luci, a partire dalle 20,30 come spettacolo itinerante per le vie del centro storico, e in contemporanea i commercianti del gruppo Caravaggio Viva terranno aperti i propri negozi e si vestiranno con abiti medievali. L'evento avrà il suo clou alle 22 in piazza Garibaldi, quando i sodali dell'oratorio Frassati di Masano apriranno la «Taverna di messer Caravaggio» e offriranno salamelle medievali al pubblico. Domenica, per tutto il pomeriggio, gli sbandieratori di Fivizzano daranno dimostrazioni in centro, mentre alle 20,45 in piazza Garibaldi i ballerini di Caravaggio Danza presenteranno «Luci dell'anima» basandosi sui volti dei quadri caravaggeschi. Alle 22.15, in piazza Santi Fermo e Rustico, il gruppo Pas Pasa Pan terrà la rappresentazione onirica «La ridda del fuoco». Conclusione l'8 ottobre, alle 21 in piazza Garibaldi, con il concerto della banda.



Una guida bilingue per i turisti di tutto il mondo

Dal *Giornale di Treviglio* del 8/09/2006



Turismo organizzato con guida tascabile e navette. Con l'obiettivo di far conoscere meglio le realtà storiche ed artistiche della città ai suoi abitanti ed ai numerosi pellegrini

che vi giungono ogni giorno, sono state promosse due iniziative. L'assessore al Turismo e alla Cultura locale, Gianni Testa, in collaborazione con il presidente della Pro Loco Gaetano Verri e con

il presidente dell'associazione dei commercianti Caravaggio Viva, Giovanni Beretta, ha dato vita alla terza edizione della Guida di Caravaggio, sponsorizzata dalla Bcc della città, che ha coperto la maggior parte dei costi dell'operazione. Si tratta di una guida tascabile di 48 pagine illustrata e provvista di una cartina della città che, rispetto alle scorse edizioni del 1996 e 2002, presenta la novità del bilinguismo. Per venire incontro alle nuove esigenze del turismo, che vede giungere da tempo al Santuario mariano persone di origini diverse, si è pensato di presentare anche una guida con traduzione in inglese. Ne saranno messe in vendita diecimila copie al costo di 1.50 euro, distribuite dalle cartolerie della città e durante la manifestazione "Pane in piazza" che si terrà domenica

10 settembre. Inoltre, per favorire la visita ai gioielli artistici della città si sono organizzate, a partire da lunedì e fino al 1° ottobre, dei bus navetta gratuiti con personale turistico a bordo, per quattro domeniche consecutive. Le visite avranno luogo dalle 14.30 alle 18.30 con partenza dal Santuario. L'intento è che questo servizio, nei mesi di maggio-giugno e settembre-ottobre, possa divenire in futuro un'affermata consuetudine.

Badanti, al via il nuovo corso

Dal *Giornale di Treviglio* del 6/10/06

"Isè sa capesem", ossia "così ci capiamo": è lo slogan del nuovo corso per badanti organizzato dall'assessorato ai servizi alla persona. Si tratta di un percorso di formazione nell'ambito dell'assistenza domiciliare agli anziani, nella conoscenza della lingua italiana della cultura e del linguaggio locale. "Le persone in condizione di bisogno e assistenza hanno necessità di sentirsi ascoltate e comprese – ha spiegato l'assessore Augusto Baruffi – Spesso la lingua con cui le persone anziane si rivolgono alle badanti è la lingua della quotidianità e l'uso di semplici frasi in dialetto è comune; diventa quindi utile per una maggiore comprensione che le badanti sappiano comprendere le persone anziane, siano in grado di orientarsi nella quotidianità della vita cittadina e sappiano comprendere la lingua italiana oltre a semplici espressioni dialettali e usanze locali". In tutto sono previsti dieci incontri con cadenza settimanale: da mercoledì 11 ottobre fino al 20 dicembre, dalle 15 alle 17 presso il centro sportivo di piazzale Morettini nella sala riunioni. "Le lezioni, con dimostrazioni pratiche serviranno per conoscere i bisogni dei nostri anziani – ha proseguito Baruffi – Sono anche previsti degli incontri per imparare a preparare piatti tipici. Interverranno una psicologa, un'assistente sociale, delle educatrici, un assistente socio assistenziale, un infermiere e terapeuta e infine un ristoratore". [...]

E l'arte dei liceali sarà esposta in piazza

Dal *L'Eco di Bergamo* del 17/10/2006

«La luce, il vero, lo spirito: il Caravaggio e la didattica d'arte contemporanea», ovvero un progetto didattico per rendere parte attiva del futuro «Caravaggio's day» gli alunni dei licei artistici della zona. «Un'iniziativa nuova che mira a valorizzare, tramite i giovani, la figura del Caravaggio – ha spiegato il sindaco Giuseppe Prevedini –. Il progetto porta dentro di sé l'augurio di poter lanciare questa manifestazione, che ogni anno raccoglie sempre più consensi, verso un'aspettativa di carattere nazionale».

Gli studenti dei licei artistici di Treviglio, Bergamo, Crema e Cremona, lavoreranno durante l'anno scolastico 2006/07 per la realizzazione di installazioni che verranno collocate per le vie della città durante la prossima manifestazione in onore del Merisi. La proposta didattica, presentata nel corso del «Caravaggio's day», è stata accolta con entusiasmo dai dirigenti scolastici interessati al progetto. A coordinare il lavoro saranno Adriano Rossoni, docente al liceo artistico di Crema-Cremona, e l'assessore all'Istruzione, Giovanni

Testa. I luoghi in cui saranno esposte le opere degli studenti sono ancora in fase decisionale, ma l'assessore Testa ha già individuato alcuni scorci significativi del centro di Caravaggio che potranno prestarsi da cornice per la mostra delle opere. Tra questi si ricorda il centro culturale di San Bernardino, alcuni angoli particolari di piazza santi Fermo e Rustico piuttosto che i vari rioni storici di porta Folcero (dove nacque il Merisi) o porta Seriola.

Per questo progetto l'Amministrazione di Caravaggio ha preventivato un budget di circa 20.000 euro da distribuire ai vari gruppi di lavoro che si costituiranno all'interno delle scuole, ma non è tutto. Tra gli impegni presi dall'Amministrazione «c'è anche la realizzazione di un catalogo delle installazioni proposte durante il Caravaggio's day del 2007» spiega l'assessore Testa. «Il nostro intento sarà quello di non limitare al solo 2007 l'iniziativa con le scuole – conclude Testa – anzi, speriamo di poterne fare un appuntamento fisso per il futuro, con l'augurio di riuscire a coinvolgere istituti di altre province lombarde».

La Casa albergo si ri... presenta

Ospitiamo il contributo di **Guerrino Berlanda**, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Anni sereni, che ripercorre la storia della "nostra" Casa albergo e illustra i servizi che la Fondazione mette a disposizione.

Si sono finalmente conclusi dopo quasi sette anni i lavori di ristrutturazione della RSA (residenza sanitaria per anziani) di Treviglio.

L'Ente, notoriamente conosciuto come Casa Albergo e la cui costruzione è terminata all'inizio degli anni '70, è nato per volontà dei tre Comuni di Treviglio, Caravaggio e Fara Gera d'Adda.

Nell'anno 2004 si è depubblicizzato diventando un ente di diritto privato e cambiando la sua denominazione in Fondazione Anni Sereni Treviglio, Caravaggio e Fara Gera d'Adda Onlus.

Inizialmente nata per "dotare le popolazioni interessate di un nuovo e moderno istituto di ricovero per vecchi" - così cita il Decreto prefettizio del 1961 con cui si costituiva a suo tempo l'ente pubblico, che era inizialmente denominato Consorzio Intercomunale per il Gerontocomio - oggi la RSA è una struttura moderna negli ambienti e nelle attrezzature sanitarie a disposizione per l'assistenza residenziale ed ha ampliato ulteriormente i servizi a disposizione della comunità con l'erogazione di servizi di assistenza anche a domicilio.

La struttura dispone di 154 posti letto, di cui 24 collocati all'interno di un nucleo protetto per persone

affette da demenze e da malattia di Alzheimer.

Di detti posti cinque sono destinati a ricoveri

temporanei di sollievo: la finalità di questa tipologia di ricovero è quella di sgravare per

brevi periodi (fino ad un massimo di due mesi)

le famiglie che assistono a domicilio una persona anziana.

Gli ambienti, totalmente rimodernati, rispondono a requisiti dimensionali ben precisi in termini di fruibilità degli spazi, che rispettano le norme per i portatori di handicap e di concezione architettonica, che parte dal presupposto di ricreare all'interno della struttura condizioni di vita ispirate a quelle godute dagli ospiti al proprio domicilio, con soluzioni progettuali che propongono l'individuazione di spazi privati e personalizzati (camere con bagno, salotti e sala pranzo per non più di venti persone).

L'assistenza medica, infermieristica è garantita ventiquattro ore al giorno. E' presente inoltre un servizio di riabilitazione interno



coordinato da un medico fisiatra che, su richiesta del medico di nucleo, stabilisce per l'ospite che ne necessitasse di un programma riabilitativo personalizzato: il servizio comprende anche la fornitura di tutti gli ausili ed i presidi riabilitativi necessari. L'assistenza alla persona (igiene, pasti) è effettuata da personale dotato di idonea qualifica.

La struttura mette a disposizione anche un servizio di lavanderia interno, di un servizio parrucchiere e di un servizio religioso, salvaguardando la libertà personale di ciascun ospite di professare le proprie convinzioni religiose.

La retta è omnicomprensiva di tutti i servizi.

Per la richiesta di ricovero sia definitivo sia temporaneo le famiglie devono rivolgersi ai servizi sociali dei rispettivi comuni di residenza (Treviglio, Caravaggio e Fara Gera d'Adda) che gestiscono le liste d'attesa.

Accanto all'assistenza residenziale, a partire dal novembre 2003 la Fondazione ha attivato un servizio di assistenza domiciliare integrata e da agosto 2005 un servizio di cure palliative per i malati oncologici integrando così i suoi servizi al territorio del Distretto di Treviglio per meglio rispondere alle esigenze della comunità. Il servizio appare tuttavia ancora poco conosciuto tant'è che a fronte di numerose situazioni di disagio delle famiglie, che si trovano a fronteggiare la malattia di un proprio congiunto, troppo frequentemente si pensa al ricovero ospedaliero o in RSA.

Il consiglio in carica. Da sinistra: la direttrice, Eva Colombo; la presidente, Silvana Fedeli; i consiglieri, Giancarlo Castagna, Guerrino Berlanda, Giovanni Radaelli, Paola Moro, Alessio Cavallo, Stella Lina Sala.





L'attivazione del servizio di cure palliative può essere effettuata dal medico dell'ospedale all'atto della dimissione del paziente, dal medico di base, dalla famiglia contattando il Distretto di Treviglio.

ed alla cittadinanza e ripercorso con una pubblica conferenza i passi seguiti e le difficoltà incontrate nel completamento dei lavori. Si conclude quindi una fase, ma se ne apre un'altra: quella dello sviluppo dei servizi e della progettazione per il futuro. Il resto è da vedere.

Guerrino Berlanda

La copertina del libro presentato in occasione dei festeggiamenti per la fine dei lavori di ristrutturazione.

Vi sono invece situazioni in cui è possibile, grazie appunto ai servizi domiciliari, assistere la persona al proprio domicilio mantenendola in un contesto familiare con l'ausilio di personale qualificato.

La Fondazione Anni Sereni Treviglio, Caravaggio e Fara Gera d'Adda Onlus è infatti accreditata presso l'ASL di Bergamo per le cure domiciliari e per quelle palliative ovvero è stata riconosciuta in possesso degli standard organizzativi e di qualificazione del personale indispensabili per svolgere detti servizi al territorio.

Per attivare il servizio di assistenza domiciliare è possibile contattare il Distretto Socio Sanitario di Treviglio (tel. 0363/424228 - 305793) per il ritiro del modulo di richiesta del Voucher socio-sanitario: il modulo deve essere poi compilato anche dal Medico di medicina generale.

La Fondazione Anni Sereni, che opera sul territorio ormai da trentacinque anni, ha festeggiato quest'anno la fine dei lavori di ristrutturazione con la presentazione di un libro sulla storia della Casa in cui gli autori (Ottorino Pellegri, Luigi Minuti e Eva Colombo) ripercorrono la storia dell'assistenza dal Medioevo ad oggi e con una cerimonia tenutasi il 13 e 14 maggio scorsi in cui il Consiglio di amministrazione, rappresentato dalla Presidente, Silvana Fedeli, ha aperto la struttura alle autorità



IL "NONNO CIVICO"

UN PERCORSO PER COSTRUIRE CON I CITTADINI
LA SICUREZZA DEL PAESE

Uomini e donne residenti o domiciliati in Caravaggio, liberi da impegni lavorativi ed in pensione, che vogliono dedicare parte del loro tempo (anche poco) ai giovani e meno giovani, possono aderire al progetto del Comune "Nonno civico". Di che cosa si tratta?

Il "nonno civico" è un cittadino con una ben definita maturità ed età che si dichiara pronto, gratuitamente, ad espletare compiti di presenza e sorveglianza. Sarà l'angelo custode dei ragazzi davanti alle scuole della città, all'entrata e all'uscita delle classi; diventerà arbitro discreto nelle strutture sportive; accompagnatore, se richiesto, nelle diverse uscite di istruzione o nelle gite proposte dalla scuola e nelle attività di "estate ragazzi"; assistente dei cortei religiosi e funebri. Insomma, potrà essere un aiuto costante per migliorare la qualità della vita dei cittadini di Caravaggio.

Per essere considerati idonei all'incarico i cittadini che si rendono disponibili devono: essere pensionati; avere un'età compresa tra i 50 e i 72 anni; essere residenti o domiciliati in Caravaggio; essere in possesso di idoneità psico-fisica specifica (in relazione ai compiti descritti dal regolamento disponibile presso la sede della Polizia locale) dimostrata mediante certificato medico di emissione non anteriore a tre mesi.

L'Amministrazione comunale emanerà un bando rivolto alle persone che vogliono aderire all'iniziativa. Valutata la domanda, la Polizia locale inviterà gli aspiranti a colloqui individuali con un ufficiale appartenente al corpo, per valutarne le attitudini e conoscerne le esigenze; organizzerà un breve corso di formazione rivolto ai volontari prescelti, prima dell'inizio del servizio; assegnerà a ciascuna persona i compiti da svolgere tenendo presente le esigenze di ogni volontario; fornirà a ciascuno degli incaricati gli elementi di riconoscibilità, per garantire la sicurezza degli addetti.

Per maggiori informazioni e per la compilazione della domanda rivolgersi all'ufficio di Polizia locale.



Il mio lavoro

Pubblichiamo il racconto che ha vinto la XII edizione del concorso letterario intitolato a Gianfrancesco Straparola.

Tra una settimana compirò 67 anni. E lascerò il mio lavoro. L'ho deciso da mesi e non tornerò indietro adesso, anche se amo questo mestiere.

È arrivata l'ora di smettere: le mie mani non sono più quelle di una volta, tremano, tremano sempre più spesso.

Per la stanchezza, la fatica, l'incapacità di sopportare il dolore degli altri.

Che questa sera è anche il mio.

Sono tanatoprattore da quando avevo diciotto anni, quando ci chiamavano semplicemente "quelli delle pompe funebri", o becchini, senza tanti giri di parole.

Ho attaccato paramenti ai portoni, guidato carri, portato bare a spalle fuori dalle chiese, e sopportato gesti scaramantici, prima di scegliere di entrare nelle camere mortuarie per rendere le salme dei morti presentabili alle famiglie.

Ho cominciato con mio padre nella ditta di onoranze funebri di famiglia, e come lui non mi sono mai vergognato del lavoro che faccio.

«Non è un problema mio» mi ripeteva «se gli altri non capiscono e non amano quello che faccio. Io sono contento.»

Ho visto le sue mani lavare, svuotare, cucire, vestire decine di corpi, con grazia e cura, e ho imparato da lui a rispettare più i morti dei vivi.

Ho imparato a sgonfiare, ricomporre e abbellire le salme: giovani, vecchi, bambini, tutto il paese che non c'è più è passato tra le nostre mani.

Quando mio padre è morto, dopo averlo composto ho scelto per lui la bara più semplice, e ho deciso che avrei continuato il suo lavoro cercando di farlo sempre meglio.

Avevo 35 anni e mi stavo per sposare con Rosa.

Mio suocero mi aveva già trovato un posto in banca e Rosa sognava un appartamento in città, lontano dai cipressi del cimitero e dall'odore dei morti.

Ho letto sul suo viso la delusione e la rassegnazione per la strada che

invece avevo scelto.

Ma Rosa mi ha sposato lo stesso e mi è stata sempre vicino, anche se ha cercato di creare per i nostri figli un futuro diverso.

Quando erano piccoli, Giulio e Matteo non sapevano cosa succedeva dietro la porta chiusa del laboratorio, perché mia moglie è sempre rimasta discretamente di guardia. In silenzio, su una sedia di fianco alla porta a consolare i familiari che aspettavano di vedere il loro caro ricomposto, oppure, se non c'era nessuno, seduta sul divano della sala d'attesa a leggere un libro, per evitare che i bambini si imbattessero per caso in ciò che facevo.

Erano curiosi, soprattutto Matteo, e Rosa è stata brava a non mettergli paura a non far diventare tutto questo un segreto sporco e cattivo. Quando sono diventati grandi hanno capito, ma non ne hanno mai voluto sapere troppo, e nessuno ha trasformato il mio lavoro in un argomento di conversazione a tavola.

Mi hanno fatto capire che non sarebbe diventato il loro mestiere e io ho cercato altrove mani giovani e forti che potessero aiutarmi.

Però succedeva spesso che Matteo, rientrando tardi, vedesse la luce accesa del laboratorio e scendesse a portarmi il caffè appena fatto.

È mezzanotte e sono quattro ore che sono chiuso qui dentro a lavorare, e so che Rosa è ancora lì. Io ne avrò fino a domattina.

Non sempre posso lavorare qui da me.

A volte le famiglie mi chiedono di lavorare a casa loro, nella stanza da letto dove poi allestiranno la camera mortuaria per la veglia funebre.

Non entrano mai, rimangono fuori dalla stanza, vicino alla porta.

In silenzio, oppure a piangere.

Non dimenticherò mai il pianto continuo, simile a una litania, della madre di un ragazzo che per gioco si era dilaniato la testa con il fucile del padre.

Mi ci volle tutta la notte per ridare a

Autobiografia del vincitore

Paola Bocci, Milano

"Sono nata nel 1963 a Milano, dove sono cresciuta e vivo ancora oggi.

Ho studiato per imparare a progettare case e musei, ma poi ho cambiato strada trasformando la passione per il cinema in un lavoro vero: il montaggio.

Ancora più che scrivere amo leggere, soprattutto la sera, quando i miei due bambini dormono tranquilli".

quel bellissimo volto di adolescente un aspetto che ricordasse quello che era, che consentisse una carezza.

Per tutta la notte sua madre intonò quel canto doloroso senza pace, che arrivava attutito da dietro la mia porta.

A volte lo risento quel canto, non l'ho più potuto dimenticare.

Anche adesso ce l'ho nelle orecchie, ma forse è Rosa che piange.

Mi avvicino alla porta: c'è silenzio. Vorrei uscire ad abbracciarla, ma non ho ancora finito, ed è meglio che lei non entri.

Devo girare il corpo e sistemarlo per potergli allacciare la giacca, dopo.

Ci sono corpi che pesano come macigni, e di solito ho un assistente che mi aiuta nelle operazioni più faticose.

Stasera ho voluto fare da solo, ma questo corpo esile e sottile mi sembra più pesante di altri che non riuscivamo a sollevare in due.

Lo faccio rotolare su un fianco, mi è sufficiente per chiudere la ferita sulla scapola destra. Devo appoggiarlo al muro perché non si muova.

Sessantacinque chili per un metro e ottanta scarsi.

Lo so perché l'ha scritto Rosa sul permesso dell'ospedale quando lo abbiamo riportato a casa.

Suo fratello è più alto e robusto, Matteo invece ha preso da sua madre.

Le spalle strette e il collo lungo, e gli stessi capelli biondo cenere, sottili, lunghi fino alle spalle, ma curati.

In ospedale non li hanno toccati perché non c'è stato tempo di fare nulla, Matteo è arrivato in coma, ma è morto prima della sala operatoria.

Non li ho dovuti tagliare anche se la ferita era profonda, e li ho pettinati in avanti per nascondere la perdita dell'occhio destro e l'ematoma sulla fronte.

L'impatto della moto contro il muro ha devastato la parte superiore del corpo, soprattutto il cranio. La nuca aveva un taglio largo e profondo, e la fronte era schiacciata e spaccata in tante microfratture.

Avevo paura di non poter fare molto, perché quelli dell'ospedale stavano già preparando Matteo per il trattamento.

Io e Rosa siamo arrivati tardi, era già passato il medico legale, e volevano che lavorassi nell'obitorio dell'ospedale.

Ma Rosa voleva portare Matteo a casa.

Mentre Rosa implorava gli infermieri di farglielo vedere, ho chiamato il primario del Pronto Soccorso, che mi ha affidato suo padre pochi mesi fa, e grazie a lui siamo riusciti ad avere Matteo qui con noi.

Forse era meglio lasciarlo là.

Le mie mani si muovono incerte sul suo corpo, sulla sua faccia, e continuo a pensare a Rosa qua fuori.

Vuole lavarlo e vestirlo lei e mi ha detto di chiamarla quando avrò finito con le ricostruzioni.

Mi ha lasciato una fotografia, per paura che io non riuscissi a ricordare la sua bellezza, dopo averlo visto devastato dall'incidente. Il mio lavoro mi ha insegnato a vedere oltre la distruzione, oltre la trasfigurazione della morte, ma con Matteo è stato difficile.

E' stato il lavoro più difficile che sia mai riuscito a portare a termine.

Non ho mai pianto in questa stanza.

Sono le otto del mattino, ho finito il mio lavoro e solo adesso riesco a guardare il sorriso a bocca chiusa di mio figlio.

E piango aprendo la porta per far entrare mia moglie.

Paola Bocci

PREMIO LETTERARIO GIANFRANCESCO STRAPAROLA XII Edizione ~ Anno 2006

RACCONTI VINCITORI

1° classificato

Il mio lavoro, Paola Bocci, Milano

2° classificato

Il trasfertista, Paolo Cacciolati, Savigliano (Cuneo)

3° classificato

La sedia volante, Rita Ricucci, Pieve Emanuele (Milano)

4° classificato

Le spalle di un uomo, Stefania Maione, Napoli

5° classificato

Il buio intorno, Alberto Gherardi, Somendenna, Zogno (BG)

RACCONTI SEGNALATI

Fuori squadra minimo omaggio al genio di Salisburgo (2006)
Alessandro Bottelli, Bergamo

Il pranzo di Lorenzino

Rosa Romano Bettini, Legnano, Milano

La dieta miracolosa

Franco Querini, Roma

La finestra

Silvia Davanzo, Maserada sul Piave, Treviso

PREMIO GIOVANI

Imparare a volare

Chiara Severgnini, Treviglio, Bergamo

LA GIURIA

RAUL MONTANARI

Presidente della Giuria
Scrittore

SEN. ETTORE PIROVANO

Assessore alla Cultura della Città di Caravaggio

FRANCESCO TADINI

Studio di storia locale

SIMONA PILENGA

Rappresentante del Giornale di Treviglio

ANTONIO BAVARO

Rappresentante del Rotary Club di Treviglio
e Pianura Bergamasca

Ricordando il Caravaggio's day 2006

